

BILANCIO

Barelli è cauto «Soddisfatti, si deve crescere»

Azzurri quarti nel medagliere in corsia con 15 podi. Il presidente Fin: «Ai Mondiali sarà diverso»

BERLINO

Un numero fortunato (23) simboleggia la felice spedizione azzurra, che vince la classifica a squadre in corsia, raccoglie in tutte le discipline e soprattutto si rilancia dopo due anni avari tra Giochi e Mondiali. Siamo quarti nel medagliere di corsia con 15 medaglie di cui 5 d'oro, e questo bottino rasserena l'ambiente. L'Italia non ha raccolto podi solo nel dorso, ma almeno una medaglia in ogni specialità, comprendendo uomini e donne, è maturata. Al mattino parla il presidente federale italiano (ed europeo) Paolo Barelli, che ammette: «Siamo soddisfatti da un lato e prudenti dall'altro, dopo Berlino viene Kazan». Cioè non crogiolarsi troppo sugli allori e pensare ora alla sfida più difficile dei Mondiali 2015. «Stiamo crescendo, tutto il mondo ora vorrebbe venire a Ostia, ma non c'è l'acqua benedetta e soprattutto i centri federali li mettiamo a disposizione di chi come Paltrinieri o Detti o la Caramignoli ha bisogno di supporti. Idem per Verona, da tanti anni. Mi sento di ringraziare i club che svolgono un lavoro prezioso, spesso nelle difficoltà economiche e degli spazi d'acqua. Questo è un risultato che vale doppio, è stato un Europeo di grande qualità, il nostro Europeo della svolta, su 42 atleti ci sono 27 presenze individuali in finale». Ovvero del rilancio: anche per l'immagine dopo le polemiche, le vicende giudiziarie: «Restiamo coi piedi per terra». Vorrebbe glissare sul caso-D'Arrigo e non teme che Mitch possa optare gli Usa: «Si tratterebbe di scelte di vita, è stata una vicenda incresciosa che ci ha imbarazzato, lui è un talento e cercheremo di salvaguardarlo, il resto sono vicende personali, la Fin gli vuole bene, non vogliamo creargli problemi, ma se qualcuno vuol mettere benzina sul fuoco...». Barelli non parla mai del Coni, semmai pensa ai premi da pagare: «Servono doppie fatturazioni».

Progetti Il c.t. Cesare Butini aggiunge: «La squadra ha girato per il verso giusto, è coesa tra

giovani e meno giovani, essere la prima nazione è un grande riconoscimento, ora dobbiamo guardare alla dimensione mondiale e a far crescere ulteriormente i giovani verso Rio. Sotto le aspettative c'è il dorso, ma avevamo tre ragazzi senza esperienza europea. Questo Europeo ci è servito per traghettare il gruppo verso il livello

mondiale, mi è piaciuto come si sono comportati quasi tutti, l'obiettivo ora è ben figurare ai Mondiali di Kazan e il primo step saranno i Mondiali in corta a Doha. Il confronto con gli altri Paesi? Mi ha impressionato la Gran Bretagna. Noi ora dobbiamo pensare a rilanciare la 4x200 maschile, la staffetta veloce ha avuto fiducia e l'ha ripagata anche se ha perso l'occasione di battere la Francia, per la mista dispiace per Bonacchi, ma gli rinnovo la fiducia perché è giovane. Le staffette femminili si sono comportate tutte ottimamente. I voti più alti? A Paltrinieri e Pellegrini».

S.A.

IL MEDAGLIERE

	Paese	O	A	B	Tot.
1	G.Bretagna	11	8	7	27
2	Russia	9	7	3	19
3	ITALIA	8	3	12	23
4	Germania	6	8	8	22
5	Danimarca	6	1	2	9
6	Ungheria	5	6	6	17
7	Francia	5	4	3	12
8	Svezia	3	6	1	10
9	Spagna	3	5	5	13
10	Olanda	3	5	2	10
11	Polonia	2	1	1	4
12	Serbia	2	0	0	2
13	Ucraina	1	3	7	11
14	Lituania	1	1	2	4
15	Bielorussia	1	1	1	3
16	Far Oer	0	2	0	2
17	Grecia	0	1	0	1
18	Austria	0	0	1	1
18	Slovenia	0	0	1	1
18	Belgio	0	0	1	1
18	Finlandia	0	0	1	1

GDS